

# SorellaMadre

## L'interpretazione francescana di Valentina Cortese con la regia di Franco Zeffirelli

**Mostra fotografica nella chiesa di Sant'Angelo,**

**Piazza Sant'Angelo 2 Milano**

8 dicembre 2023 / 7 gennaio 2024

Orario 8-19 tutti i giorni

Ingresso gratuito

*Un progetto a cura di Elisabetta Invernici*

In occasione del centenario dalla nascita di **Valentina Cortese (1923/2023)**, personaggio di cui mi occupo come biografa da più di dieci anni con mostre e libri, ho deciso di rivolgere la mia attenzione ad una delle più riuscite interpretazioni cinematografiche dell'attrice. Si tratta della sua partecipazione al film "**Fratello sole, sorella luna**" girato nel 1971 con la regia di Franco Zeffirelli che scrive il film con Suso Cecchi D'Amico e Lina Wertmüller. Valentina veste i panni di Monna Pica, madre di Francesco d'Assisi, interpretato da Graham Faulkner. Iniziava così una collaborazione professionale tra due grandi amici che generò un capolavoro, per la cura e l'attenzione maniacale che entrambi posero nel lavoro e la profonda intesa intellettuale. Zeffirelli e Cortese si conoscevano fin da ragazzi, quando abitavano a Roma, nei pressi di Piazza di Spagna. "**Gemelli astrali**", si definiscono, **nati entrambi nel 1923**, e cresciuti senza genitori, nelle difficoltà, soprattutto affettive e psicologiche, ma diventati poi giganti nel mondo dello spettacolo e coraggiosi nella vita. Nella sua Villa sull'Appia Antica, Zeffirelli predispose un'ala riservata e dedicata a Valentina, dove l'attrice soggiornava tutte le volte che si intratteneva nella capitale. L'affetto che legò Zeffirelli a Valentina si estese anche al figlio Jackie considerato quasi un nipote.

## IL FILM

“Fratello sole, sorella luna” ebbe una lunga gestazione. **Il film uscì in Italia il 3 marzo 1972**, negli Stati Uniti il 2 dicembre 1972. Si parla di un budget di circa 3 milioni di dollari. Vinse il David di Donatello 1972 come miglior regia di Franco Zeffirelli e fu candidato all’Oscar alla migliore scenografia del 1974. Il giorno prima del ciak, il 7 febbraio, un terremoto distrusse il centro di Toscana: tanto spavento ma nessun danno alla Produzione. Per tutta l’estate fu facile incontrare Franco e Valentina a spasso per i vicoli di **Gubbio**, alla ricerca di sempre nuovi spunti scenografici. La campagna toscana fa da sfondo a questo affresco mistico nel quale Valentina primeggia con la grazia dei bellissimi (ma pesantissimi) **costumi di Danilo Donati**, conservati dalla Fondazione Cerratelli di San Giuliano Terme. L’ispirazione dell’intera opera cinematografica rimanda alla grande arte fiorentina del Rinascimento.

Tre canzoni della colonna sonora sono cantate da **Claudio Baglioni** (*Fratello sole, sorella luna/Preghiera semplice/Canzone di San Damiano*). Sebbene la colonna sonora sia composta ed eseguita da Riz Ortolani, una delle tre canzoni è su musica di Donovan. La *Canzone di San Damiano*, cantata da Baglioni, è l’unica a non avere gli strumenti musicali.

## LA MOSTRA

Disponendo di una serie di bellissime tavole fotografiche in bianco e nero (40x30), scatti di scena e fuori set, è stata studiata una installazione cinematografica. La mostra prende vita nella suggestiva cornice della **chiesa francescana di S. Maria degli Angeli** e si sviluppa in un percorso dentro e fuori dal film con scatti di grande formato e impatto drammatico. Il visitatore si ritrova circondato dalle immagini dell’attrice protagonista sul set. Al centro sono posizionate 2 **sculture lignee** raffiguranti la Vergine e San Giovanni Evangelista. Sono i Dolenti ai piedi della croce, contributo artistico di FineArt by Di Mano in Mano.

All’esterno scorre un percorso didascalico con fotografie, appunti e contrappunti che intrecciano la storia del film con quella dell’arte italiana rinascimentale. Due i temi che meglio testimoniano le fonti di ispirazione registiche e interpretative: la **Vergine dell’Annunciazione** e la **Mater Dolorosa del Compianto**. Leonardo da Vinci, Sandro Botticelli, Filippino Lippi, Giotto, Ambrogio Lorenzetti, Beato Angelico sono alcuni tra i grandi artisti ai quali il regista e l’attrice dedicano il proprio tributo e che diventeranno argomento di dibattito con esperti di storia dell’arte in occasione di un incontro aperto al pubblico, il 16 dicembre alle ore 16.30, cui seguirà un **concerto “In nativitate Domini” con l’organista Stefano Marino alle ore 18**. La mostra, aperta al pubblico dall’8 dicembre 2023 chiuderà i battenti il 7 gennaio 2024.



© Associazione Culturale Profumo di Milano



© Associazione Culturale Profumo di Milano



© Associazione Culturale Profumo di Milano

